Lunedì 27 Gennaio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 23

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 4, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Avvertenze ai Soci.

L'Amministrazione rinnova la preghiera a quanti ricevono il Giornale in Udine, in Provincia o fuori, di mettersi in regola coi pagamenti, sia per il passato, come per l'anno in corso. È la puntualità dei Soci condizione indispensabile per l'esistenza d'un Giornale; come è da augurare che il pagamento anticipato del prezzo d'associazione, per anno, per semestre, od almeno per trimestre, diventi consuetudine.

—

Del pari raccomandasi a quelli che dalla Provincia o fuori, chiedono l'inserzione di articoli comunicati o di avvisi, di unire alla domanda ed ai manoscritti l'importo approssimativo. E così quelli che chiedono *copie* del Giornale, abbiano cura di unire alla richiesta l'importo, aggiungendovi un centesimo ai cinque di ogni copia per le spese postali o di spedizione.

—

Per la regolarità dei futuri abbonamenti alla *Patria del Friuli*, si avverte che non sono accettabili se non principiando dal primo giorno, o dal giorno quindici d'ogni mese.

A Sua Eccellenza
Giuseppe Zanardelli
Presidente del Consiglio dei Ministri.

Da questo estremo (guardando verso nord) *lembo d'Italia* viene una voce amica, plaudente all'E. V., per un atto di previdenza e prudenza del Governo annunciato jeri dalla *Gazzetta ufficiale*. Ed è il monito diretto alle Società ferroviarie, e la dichiarazione ai ferrovieri su certi articoli del Codice penale che potrebbero risguardarli nel caso di sciopero e di interruzione dei pubblici servizi.

Dopo le preoccupazioni di questi ultimi giorni, e le trattative corse tra illustri Rappresentanti delle Società ed il Ministro dei Lavori pubblici, aspettavasi ansiosamente che il Governo finalmente intervenisse con efficacia tra i litiganti, a nome del legittimo principio di autorità e della tutela degli interessi dello Stato e dei cittadini.

Ora dal *comunicato* jeri apparso su tutti i Giornali, perchè trasmesso dal telegrafo, risulta che nell'ultimo Consiglio dei Ministri la questione venne esaminata in ogni punto giuridico ed economico. Quindi per quel *comunicato* è ben chiarito ciò che il Governo aspetta dalle Società esercenti le grandi reti ferroviarie, e ciò che i ferrovieri devono sperare stando ligi al dovere, o temere nel caso di sciopero e di violenze dovute a maligna influenza settaria.

Non meno di quanto è espresso nel *comunicato* noi speravamo dal Ministero, ed in particolar modo da Sua Eccellenza Giuseppe Zanardelli. Poichè giammai esistette in noi il menomo dubbio intorno la sincerità dell'illustre Ministro di Vittorio Emanuele III.o professante affetto verso la Monarchia e la Dinastia; nessun dubbio poi che in momenti decisivi o solenni, di confronto alla teorica idolatria della libertà, non avessero a prevalere que' metodi che si adoperano in ogni Stato (tanto nella gallica Repubblica, quanto nell'Anglia e nel Belgio, per fermarci in Europa) quando l'imperversante licenza diventa minaccia sociale. In questi casi *salus reipubblicae suprema lex*.

Quindi, per questo atto risoluto e savio del Governo, si rianima in noi la speranza che riuscirà ad esso di confortare ben presto la Nazione, come tante volte abbiamo augurato, con tale un programma per la nuova Sessione parlamentare, che indichi un fine nobilissimo, cioè la pacificazione degli animi e la civile concordia.

Che se le *classi umili* dovranno gratitudine al Governo per qualche antica promessa, ora avverata, di minori aggravi; vieppiù sarà questa gratitudine espansiva in grazia dei buoni uffici dei Ministri presso le classi ricche o potenti, affinchè con larghezza e generosità coadjuvino gli sforzi dello Stato nello scopo di provvedere grandiosi lavori ad accrescimento delle pubbliche e private magnificenze o per maggior sviluppo economico.

Ripetiamo: il *comunicato* di ieri sulla *Gazzetta ufficiale* noi consideriamo di un effetto più estensivo di quello che apparisca dal testo. Per noi esso suona ammonimento severo alle classi lavoratrici, affinchè non si lascino traviare da utopie e blandizie di certi tribuni e politicanti girovaghi; ed insieme invocazione di giustizia ed equità nello stabilire il compenso di ogni lavoro agrario od industriale, di ogni opera manuale a prestazione a servizio de' privati o del Pubblico. E poichè questa *invocazione* da mesi e mesi si fece sentire in tutti i modi, ormai crediamo superflue altre eccitatorie, e prossimo a cominciare per l'Italia un periodo di riordinamento in tutti gli ordini e secondo i veri bisogni della vita nazionale.

G.

L'agitazione
degli impiegati postali e telegrafici.

Roma, 26. — Nella sala dei Cerchi ebbe luogo oggi un comizio di 150 impiegati postali e telegrafici. Fu votato un rimprovero ai telegrafisti non aderenti e si deliberò la nomina di una commissione coll'incarico di recarsi dal ministro Zanardelli ad esporgli i suoi desiderii. Si votò inoltre un lungo ordine del giorno col quale si domanda che il ministero conceda i fondi necessari per attuare le leggi e i regolamenti che andranno in vigore; che l'obbligo della divisa (berretto e giubba) non oltrepassi i limiti segnati dal regolamento 20 gennaio 1899 e che venga ristretto ai soli impiegati che hanno contatto col pubblico.

— Il ministro delle poste on. Galimberti comunicò al personale telegrafico di tutta Italia che è intenzionato di studiare e di attuare col prossimo bilancio talune riforme organiche a sollievo di tutte le classi d'impiegati.

Il comizio di Milano.

Milano, 26. — Il comizio degli impiegati postali telegrafici riuscì importante per il numero degli intervenuti e delle adesioni da ogni parte d'Italia.

Si fecero molti discorsi tutti improntati a decisa ostilità contro gli ultimi provvedimenti del ministro Galimberti. Si votò un ordine del giorno all'unanimità protestante contro l'uniforme, qualificata come inutile, ridicola e dannosa agli interessi degli impiegati.

La questione dei ferrovieri

Roma, 26. — Il colloquio fra il ministro Giusso, il comm. Oliva e Vivaldi, avvenuto iersera, si aggirò sul turno di servizio, sugli organici e sull'aumento degli stipendii ai ferrovieri. Il comm. Oliva annunziò al Consiglio che l'amministrazione della *Mediterranea* si adunerà il 31 gennaio; le deliberazioni saranno comunicate subito al governo e ai ferrovieri.

— La Camera del lavoro di Roma decise di indire un comizio pubblico in favore dei ferrovieri.

— Il Re, dopo la firma di stamane, si trattenne lungamente con Zanardelli, Giolitti, Giusso e Baccelli sulla questione dei ferrovieri e sui provvedimenti deliberati nella eventualità dello sciopero.

Comizi a Napoli e a Livorno

Napoli 26. — Nel cortile della scuola industriale a San Giovanni Teduccio, stamane 400 ferrovieri si riunirono a Comizio. Si aderirono i ferrovieri di Firenze e Taranto. Vi votò un'ordine del giorno in cui si chiede che le amministrazioni ferroviarie concedano quanto si domandò nel memorandum e si protesta contro la minacciata militarizzazione e si invitano i compagni alla compattezza inviando alcuni voti di plauso a varie classi del personale.

Per domenica è fissato un altro comizio di ferrovieri.

Livorno 26. — Iersera si riunirono 300 ferrovieri. Non si parlò di sciopero, ma si insittette sul noto *memorandum*.

Livorno, 26. — 600 operai non scioperanti del cantiere Orlando tennero un comizio in cui deliberando di non accettare il lavoro che dovrebbero fare gli scioperanti, si associano agli scioperanti di Livorno e di Firenze (fonderia del Pignone).

E' giunta la r. n. *Varese*.

Interessi comunali.

Collegio di Toppo Wassermann

La risposta della Commissione.

Abbiamo riferito le impressioni di *Sener* sulla relazione che la onorevole Giunta Comunale diramò ai Consiglieri. Vi rispondo, dirigendosi ai Consiglieri del Comune, la Commissione, ch'ebbe incarico di studiare la fondazione di questo Collegio. Sabato ci procurammo una copia di tale riposta. Ne togliamo alcuni punti salienti.

Una discussione preliminare non accettata.

« La relazione colla quale la Giunta Municipale Vi accompagna lo Statuto per il collegio di Toppo-Wassermann — così comincia la risposta — costituisce un formale atto di accusa contro la Commissione incaricata della fondazione del collegio medesimo. Non ci si voglia attribuire l'ingenuità di credere che l'opera nostra avesse potuto incontrare un plauso incondizionato e generale, poichè nulla esiste al mondo di tanto perfetto che dall'esperienza non possa venire in qualche misura migliorato; ma, francamente, non ci saremmo aspettato che quest'opera, cui tanto lunghe ed assidue cure furono da noi dedicate, potesse venire travolta in sì completo naufragio.

« Avendo avuto sentore del poco favorevole giudizio che la maggioranza della Giunta portava sull'operato della Commissione, ed attribuendolo ad insufficienza di informazioni, manifestammo all'Ill. signor Sindaco l'onesto desiderio, che prima di sottoporre l'oggetto al Consiglio Comunale, questo potesse venire ampiamente e serenamente discusso fra la Giunta e la Commissione. Nè questa proposta ci veniva suggerita dal desiderio di sottrarci alla luce della pubblicità.

« Chiedevamo soltanto che le conclusioni della Giunta fossero prese con piena cognizione di causa, perchè così soltanto avrebbero rivestito quel carattere di serietà, che l'importanza dell'argomento richiede. Ed un precedente assai significativo ci confortava nella persuasione che questa fosse la retta via da seguire.

« Eccolo. Prima che lo Statuto del Collegio venisse sottoposto alla ratifica del Consiglio della Provincia, un membro della Giunta Municipale, che è anche Consigliere Provinciale assai diligente, ci chiese in proposito tutte le necessarie informazioni, propose anzi alla Commissione qualche modificazione, che venne accolta, e nella discussione del Consiglio provinciale, validamente propugnò la ratifica dello Statuto, che venne accordata.

« In omaggio alla verità dobbiamo dichiarare che il Sindaco, a chi lo intratteneva sull'argomento, manifestò la sua personale adesione alla proposta conferenza, ma poi nulla se ne fece, e fu soltanto dopo stampata la relazione, che questa, in seguito a nostra richiesta, ci venne comunicata. Essa è una feroce requisitoria su tutto il nostro operato, che la Giunta propone, non già di modificare più o meno radicalmente, ma bensì addirittura di sdegnosamente respingere,

In che consiste l'accusa.

« Di fronte alla violenza dell'attacco non ci si può negare il diritto della difesa.

« La si volle pubblica e pubblica ella sia.

« Tre sono sostanzialmente gli addebiti che la Giunta fa alla Commissione, ma bastano per vulnerare tutta l'opera nostra.

« La si accusa in primo luogo di aver eseguito un impianto sproporzionato ai mezzi disponibili, addossando così al Comune una gravissima responsabilità, che si tradurrà in un'enorme breccia al suo erario;

« la si accusa di aver adottato un *piede di casa* soverchiamente largo e dispendioso e punto in rapporto colle rendite del legato; le quali rendite, anche coll'attuale numero di allievi, sarebbero fin d'ora completamente esaurite e *forse sorpassate*;

« la si accusa finalmente di aver perciò dovuto limitare il numero dei posti gratuiti, svisando in tal modo i benefici intendimenti del testatore.

« Prima d'incontrare particolarmente ognuno di questi tre punti, troviamo utile di richiamare la Vostra attenzione sopra un

fatto assai caratteristico

il quale chiaramente dimostra a quali estremità si possa arrivare allorchè ci si propone di giustificare a qualunque costo e con qualunque mezzo preconcetti propositi.

« A pagina 12 e 13 della relazione della Giunta si fa la storia del conflitto sorto fra la Deputazione provinciale ed il Comune relativamente all'interpretazione data da quest'ultimo all'ordine del giorno votato dal Consiglio provinciale in seduta del 16 aprile 1884, col quale si determinava la massima cifra di concorso della Provincia nelle eventuali maggiori spese necessarie alla fondazione del Collegio; e si narra come in seguito ad intervento della r. Prefettura, il Consiglio comunale revocasse la propria deliberazione del 12 maggio 1885, che conteneva l'interpretazione preaccennata, oppugnata dalla Deputazione provinciale, sostituendo altra deliberazione colla quale si accettava quella votata dal Consiglio provinciale, senza però chiarirne in verun modo la portata.

A chi attentamente legga quest'ordine del giorno — che è qui inutile di riportare, perchè si trova nella citata relazione della Giunta — nettamente apparisce, che il Consiglio comunale non intendeva già di aderire con esso alla interpretazione ristrettiva della Deputazione provinciale sull'entità degli oneri assunti dalla Provincia, ma bensì di lasciare pendente ed impregiudicata la questione, rimandandone la soluzione a quando il farlo fosse riuscito di pratica utilità. E' certamente con questa intenzione che il Consiglio comunale nel suo ordine del giorno accettava la deliberazione del Consiglio provinciale, riportandone *testualmente* le parole, ma senza chiarirne il significato. Non spetta a noi il pronunciarci sulla questione; osserviamo soltanto che la deliberazione del Consiglio provinciale è quella che è che il determinarne la portata, quando non intervenga accordo fra le parti, spetta ormai esclusivamente all'autorità giudiziaria, e che qualsiasi altra interpretazione è nulla e di nessun valore. Ma che perciò? Par far viemmeglio risaltare le prave intenzioni della Commissione in danno dell'erario comunale, occorreva diminuire l'eventuale concorso della Provincia, affinchè di altrettanto maggiore apparisse quello del Comune.

Per ottenere questo effetto non si perita la Giunta di sostituirsi nella questione al solo giudizio competente, sentenziando che non a lire 60000 ma a sole lire 32000 debba limitarsi l'eventuale concorso della Provincia, portando in tal maniera tutto il peso della sua autorità nel futuro giudizio sul conflitto, e ciò tutto in danno di quegli interessi, la di cui tutela è ad Essa affidata.

« Abbiamo rilevato questo fatto nel solo intento di lumeggiare l'ambiente, poichè in pratica, se il Comune proprio non lo vuole, il temuto conflitto non sarà mai per sorgere, imperocchè il sacrifizio richiesto alla Provincia starà entro limiti assai inferiori alla minore delle somme preaccennate; e questo ci facciamo a dimostrare, incontrando la prima accusa che la Giunta muove alla Commissione.... »

—

Concorda poi la Commissione che le rendite accumulate del Legato a 31 dicembre 1900 e destinate a sostenere le spese di fondazione, non importavano lire 205,626 71, ma soltanto lire 195 626 41; ma rileva che la prima cifra fu da essa desunta presso l'Amministrazione del Legato, senza che questa le facesse parola del debito, tuttora insoluto, di lire 10 000 verso l'impresa Rizzani, e perciò questo debito non poteva in verun modo essere da essa conosciuto. E siccome anche le spese dell'esercizio 1900-1901 (lire 24,800 non 26,900, come calcolò la Giunta, perchè una rata di fitto di lire 2100 fu restituita al Legato) dovevano venir attinte al capitale delle rendite accumulate così restavano disponibili per la fondazione L. 170,826.11.

Le spese incontrate per la fondazione, aggiunte al valore d'acquisto dello stabile si elevano a L. 200 095.10; onde ne consegue che il Comune e la Provincia si trovano esposte, per la fondazione, a sole L. 29 268.99, ossia circa lire 15,000 per ciascheduno.

A questo punto, la risposta reca in nota: « A rigore di termini le spese di esercizio del primo anno non dovrebbero stare a carico delle rendite accumulate e destinate alla fondazione; l'eccesso di queste spese si ridurrebbe quindi a lire 4468.99, con lire 2234.50 a carico del Comune. »

Prosegue poi: « Ora, quando non si vogliano

confondere ad arte le idee

è proprio opportuno di fermarci qui, perchè resta dimostrato ed indiscutibile che con un esborso di lire 200 mila avremmo provveduto alla fondazione di un Collegio capace di 60 allievi, collocato in decoroso fabbricato con annessovi ampio terreno, e fornito dell'arredamento necessario. E' bensì vero che data l'attuale destinazione dei locali, il Collegio non si presterebbe a più di 50 allievi, ma introducendo una facile modificazione nella destinazione medesima, gli allievi potranno comodamente essere portati a 60, e ciò

senza incontrare la più piccola spesa

essendo già per un tale numero provveduto alla necessaria suppellettile.

« Se in quella vece si fosse provveduto alla costruzione ex novo di apposito fabbricato, per quanto le idee fossero state modeste, siamo convinti che la spesa sarebbe riuscita sensibilmente maggiore. Ci si fa un torto di avere, nella nostra relazione del 31 luglio pp., presentati progetti di ulteriore ampliamento dell'Istituto per renderlo capace di maggior numero di allievi, locchè avrebbe richiesta una spesa di altre lire 90 mila; ma si vuol dimenticare che questi sono niente più che progetti, coi quali abbiamo soltanto inteso di esaurire completamente il mandato affidatoci e che anzi nel presentarli abbiamo avuto cura di soggiungere testualmente: *spetta alle Rappresentanze degli eredi* (legatari), *deliberare quando ed in quali proporzioni intendano provvedervi.*

« Ci siamo a bella posta astenuti persino dal consiglia ne l'esecuzione: ed il mettere di fronte ai vantaggi che si potrebbero per essi conseguire l'onere della relativa spesa, aveva soltanto lo scopo di fornire, a chi sarà chiamato a decidere sul da farsi, gli elementi sui quali fondare il proprio giudizio. Chi sia dunque veramente imparziale dovrà riconoscere che, nelle spese da noi incontrate, non siamo usciti da ragionevoli limiti e che l'avvenire viene da noi trasmesso a chi sarà destinato a sostituirci, senza essere stato in verun modo pregiudicato ».

Passa poi la relazione al

« cosidetto piede di casa »

e pur accettando che le rendite del lascito (come la Giunta prudentemente calcolò) residuino, dopo pagati gli interessi in sole lire 31601.63; anzi, accettando un altro diffalco sebbene le sembri esagerato, valutando le rendite disponibili a sole lire 28000; le ritiene anche così ridotte, sufficienti ai bisogni dell'Istituto.

« Intanto — soggiunge — la Giunta sa che nel 1900-1901 con dieci allievi paganti, due gratuiti e tre semigratuiti la deficienza di esercizio ammontò a L. 24 800.—
e che nell'esercizio 1901-1902 con 81 allievi paganti, 2 gratuiti e 3 semigratuiti venne preventivata in L. 24 010.—

« Come, con questi risultati ad Essa conosciuti ed avendo Essa determinate le rendite in lire 28 000, la Giunta possa seriamente asserire: *Chiaro quindi apparisce che il Collegio fin d'ora esaurisce completamente le rendite del legato e forse le sorpassa con le spese*, davvero noi non riusciamo a comprendere.

« Se per ragioni di prudenza, abbiamo creduto opportuno di limitare, nel periodo iniziale della vita del Collegio il numero dei posti gratuiti, non vuol dire perciò che in avvenire questo non si possa estendere alla misura desiderata da la Giunta, senza che dal farlo resti turbato l'equilibrio fra le spese ed i mezzi disponibili.

« Le spese generali, quali si deducono dal piano organico, dal consuntivo dell'anno passato, e dal preventivo di quello in corso, ascendono a lire 28.213: e tali resteranno anche portando a 60 il numero degli allievi. Il costo poi di ogni alunno per mantenimento ed altre spese speciali ci è risultato in lire 386.40, come ciascuno può verificare nei conti documentati dell'amministrazione del Collegio.

« Colla scorta di questi elementi si può facilmente calcolare quale sarà la spesa annuale pel Collegio, supposto in 60 il numero degli allievi, e supposto che fra questi ve ne sieno 9 di gratuiti e 6 di semi-gratuiti.

Calcolo dell'Entrata.

« Retta degli allievi paganti . . . . = 45
« Sei mezza rette dei semi-gratuiti . = 3
« rette intere 48X570 sono L. 27,360.—
« Rendite del Legato . . . . » 28,000.—
« totale delle Entrate L. 55,360.—

Calcolo della Spesa.

« Spese generali . .	L. 28,213.—	
« Spese partic. ad ogni allievo (L. 386.40×60)	» 23,181.—	
« Il corredo per ogni allievo gratuito richiede la spesa di lire 325.12, quindi per 12 si avrebbe una spesa di lire 3901.44; ma siccome il corredo non si rinnova completamente ogni anno, si può considerare esuberante il preventivario in	» 2,000.—	
« totale delle Spese		» 53,397.—

« Si avrà quindi un civanzo di L. 1,903.—

« Ora se tanto nelle presenti condizioni di sviluppo del Collegio, quanto in quelle che gli verranno create dall'elevare a 60 il numero degli allievi, compresi fra questi, come vuole la Giunta, 9 gratuiti e 6 semi-gratuiti, l'Istituto si troverà sempre in grado di provvedere a sè stesso, senza mai pesare sull'erario comunale; che cosa resta delle formidabili accuse che ci vennero mosse? »

—

I criteri della Commissione.

Dal fin qui esposto dice la riposta — si vede che i benefici intendimenti del testatore, per quanto concerne il numero dei graziati, non saranno resi inattuabili dalle condizioni economiche dell'Istituto. Questo numero potrà invece essere limitato da altre cause, qualora anche in avvenire continuassero a prevalere quei criteri che vennero da noi applicati nella scelta. Qui si tratta di interpretare rettamente le intenzioni del testatore. In quanto a noi, non abbiamo creduto che col prescrivere l'ammissione di graziati Egli mirasse a scopi di mera beneficenza individuale, poichè, data questa supposizione, il solo fatto di appartenere a famiglia disagiata avrebbe costituito titolo sufficiente all'ammissione dell'alunno.

« Abbiamo fermamente creduto che altri e più elevati intenti traspariscano dal complesso del Suo testamento, e che questa disposizione, oltrecchè alla beneficenza, mirasse ad un'utile ed importante funzione sociale, la quale certamente non potrebbe esplicarsi se il solo bisogno bastasse a dischiudere ad un giovanetto la via del sapere. L'Istituto vagheggiato dal conte di Toppo non doveva essere un istituto di beneficenza purchessia, ma tale da servire al *miglioramento della società civile e riuscire di lustro e decoro della nostra città.* Doveva essere una creazione, per così dire, aristocratica, beninteso di quella aristocrazia dell'intelletto e del cuore, che nessun sovvertimento sociale arriverà mai a distruggere. Seguendo questi concetti fummo alquanto severi nell'ammissione dei graziati, prescrivendo che questa abbia luogo per concorso di merito, e che tale favore sia conservato solo da che ottenga negli studi il profitto richiesto per la esenzione dalle tasse scolastiche.

« Abbiamo agito così, nella persuasione che non si possano impunemente e senza grave jattura violare le supreme leggi che regolano l'umano destino.

« Sono queste inesorabili leggi che impongono che coloro i quali sono sprovveduti di mezzi di fortuna, e cui natura fu avara di doni intellettuali, abbiano ad applicarsi al lavoro manuale. Anche questo al pari del lavoro della mente è funzione necessaria all'organismo sociale, ed altrettanto rispettabile quando sia disimpegnato con coscienza e con dignità.

« Se gli enunciati criteri che rendono — come abbiamo avuto modo di sperimentare — alquanto difficile il conferimento dei posti gratuiti non fossero accolti dal futuro Consiglio direttivo del Collegio, converrà naturalmente modificare quella parte dello Statuto che ne disciplina l'attuazione.

« Sempre nello stesso ordine di idee abbiamo completato lo Statuto con una pianta organica, la quale coll'assegnare al personale, conveniente e decorosa retribuzione, permette la scelta fra gli elementi migliori.

« Reputammo indispensabile che quelle persone cui si affida il delicatissimo ufficio di plasmare lo spirito della nuova generazione godano di un equo trattamento, lontano da esagerazioni come da lesina.

« Concludendo, Vi assicuriamo che abbiamo dedicato all'opera a noi affidata tutte le nostre forze, tutte le nostre premure. Abbiamo invero raccolte parecchie amarezze, ma queste scompariscono di fronte all'intima compiacenza che ci procura il convincimento di aver adempiuto il nostro dovere.

Krapfen caldi.

Tutti i giorni dalle **ore 11 ant.** *trovansi alla* PASTICCERIA DORTA *in Mercatovecchio.* 22

Aranci a buon mercato.

Qualità splendida, in casse ed alla rinfusa, si trovano nel magazzino, di frutta secche e agrumi, dalla Ditta Franzil e Comp., sita in Udine piazzale porta Gemona.

L'Amaro Bareggi a basse Ferro China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco. 6

Cronaca Provinciale

Pradamano.

Altri arresti avvenuti o prossimi

Il giudice istruttore ed i carabinieri hanno *lavorato* tutta la settimana passata per fare la luce intorno ai gravissimi fatti di Pradamano da noi diffusamente narrati.

Intanto, la versione data dai Tomè e raccolta pure da noi, che cercava di attenuare i fatti medesimi, si deve ritenere proprio come suggerita dalla paura. Il giudice istruttore fece arrestare altri due: Angelo De Michelis d'anni 45 e Giov. Batt. Badino detto Miarli d'anni 34, i quali già si trovano nelle nostre carceri. Un quarto, Pietro Zanuttini, d'anni 22, pur ricercato d'arresto, è latitante. Dicesi che saranno arrestati altri sei complici.

Sappiamo, da informazioni assunte sul luogo:

che la Lorenza Luigia Juri è stata mandata a chiamare da alcuni di Cerneglons, venerdì, probabilmente... per istruirla sul come esporre le cose, affine di diminuire la responsabilità di qualche compromesso.

che il De Michielis avrebbe avuto una parte principale nei gravissimi fatti, siccome quello che insieme all'altro buon soggetto, il Badino, sarebbero stati gli autori delle violenze sulla persona della Iuri. Il Badino ed il De Michielis si accusano fra loro, scaricandosi le rispettiveresponsabilità;

che il latitante Pietro Zanuttini è quello che avrebbe maltrattato e tentato di disarmare la guardia campestre accorsa con altri di Cerneglons, in aiuto dei fratelli Tomè imploranti soccorso contro i selvaggi assalitori, insieme all'arrestato Tedeschi, individuo prepotente ed assai temuto in quei paesi: tanto il Zanuttini come il Tedeschi copersero di pugni, sbatterono e gettarono a terra la guardia campestre;

che gli accorsi di Cerneglons impedirono poi un'altra scena selvaggia, che i facinorosi avevano progettato, quella cioè di legare la Iuri, dopo averne fatto strazio, sopra una banca e portarla in giro per il paese con il brutale fine di assoggettarla alle beffe, alle sevizie e ai lazzi di tutti gli abitanti!

C'è poi chi sospetta che in tutta questa brutta faccenda c'entri un istigatore, non ignorante e non appartenente alla classe dei contadini, il quale avrebbe agito per fanatismo.

L'autorità giudiziaria, che ha già raccolto e va ancora raccogliendo sui fatti elementi indiscutibili, e che potrebbero far ricredere anche i fratelli Tomè sulle loro dichiarazioni espresse sotto l'incubo della paura, sta facendo indagini anche su questa parte, non ancora bene delucidata.

Barcis.

Bambina abbruciata. — Candida Agostini d'anni 4 lasciata sola in cucina si avvicinò di troppo al fuoco che le si appiccò alle vesti recandole tali ustioni che nel giorno successivo dovette morire.

Gemona.

La Società operaia. — I soci erano convocati per ieri, alle ore quattordici, nella sala Palazzo Simonetti, per l'approvazione del rendiconto amministrativo 1901 e la elezione di cinque consiglieri.

La nostra Società ha ormai *vissuto* ventisette anni — benefica verso i soci e verso il paese, non soltanto per l'educazione che promana da istituzioni consimili e per i sussidi che i soci si procurarono pei giorni *negri* risparmiando nei di prosperosi; ma per tante utili sue iniziative e per aver assecondato in ogni modo le buone iniziative altrui.

Finanziariamente, la società va bene. Le entrate nel decorso anno furono di lire 2914.65 (delle quali 1912 70 direttamente dai soci e 985.20 per interessi); le uscite, di lire 2287 05 (delle quali 1237.60 per sussidi ai soci, 300 per sussidio al corpo filarmonico, 100 id. alla scuola) Il civanzo fu di lire 627.60. Il patrimonio ordinario della società sale a lire 19535.66; il patrimonio intangibile, a lire 9700. I soci sono 295, con aumento di quattro sui presenti al 31 dicembre 1900.

La Direzione, per l'anno decorso, era composta come segue: presidente, cav. dott. Antonio Celotti; vicepresidente Giovanni De Carli; membri: Giacomo Brollo, co. cav. Ferdinando Gropplero, Luigi Antonio Lenna.

Pordenone.

Nomina onorifica. — L'ex Deputato comm. Emidio Chiaradia, fu eletto presidente onorario della Federazione fra cacciatori italiani.

Su 1382 voti, riportò.... 1382 voti. E questo miracolo di concordia, questa unanime volontà di tutti i cacciatori italiani, dicono chiaramente l'alta considerazione in cui il comm. Chiaradia è tenuto, per l'amore con cui si occupò sempre della legislazione della caccia e per la sua competenza in materia cinegetica.

S. Daniele.

Carnovale.

Una festina di società — 26 *gennaio.* — Riescitissima la festa di società, ch'ebbe luogo, ier sera, nella nostra Sala (per modo di dire!) teatrale. Dai fiori sboccianti dell'adolescenza, alle bellezze più o meno mature delle nostre avvenenti signore, la parte più geniale e simpatica del mondo muliebre vi era rappresentata. Scarso piuttosto l'elemento mascolino; ma, in compenso, la cortesia e robustezza di garretti dei ballerini, sopperì, in gran parte, alla deficienza del numero.

Le danze si protrassero, animate e costanti, sino alle quattro di stamattina.

La cordialità, il buon umore ed il desiderio di divertirsi furono le note dominanti della veglia.

Il desiderio d'una seconda edizione fu approvata all'unanimità per *alzati* (bada proto!) e *sedute*, nonostante le osservazioni dell'improvvisato Presidente dell'adunanza, che voleva... quello che volevano gli altri.

Api.

Codroipo.

Il ballo promosso dagli agenti di commercio. — 26 *gennaio.* — Il festino sociale avvenuto la notte scorsa nella sala dell'Albergo al *Leon d'oro*, ad iniziativa dei giovani di Commercio di Codroipo, ebbe un felice esito.

Il festine cominciò alle ore 21. Tutti i convenuti, maschi e femmine, i primi pagante un tenue contributo, avevano diritto, oltrechè all'ingresso in sala ed al ballo, anche al *buffet*, servito in comune e bene provvisto di varie sorta di bibite, liquori, dolci e frutta Così la festicciuola ebbe strettamente carattere privato, com'era nell'intenzione dei promotori.

Parteciparone oltre un centinaio di persone, delle quali circa 30 signore e signorine.

Alle ore 1 ebbe luogo una piccola lotteria *americana* tutta fatica dell'intrepido giovanotto Enrico Tomaselli, il quale trionfalmente girava su e giù per l'ampia sala con un ombrello (che fatalmente era il mio) portato a guisa di bacile nel quale si faceva precipitare una pioggia interminabile di palanche. Era un diluvio internazionale poichè cadevano anche monete greche, francesi ed argentine!... Gente mondiale... e sopratutto pratica, gli americani!

Le danze sempre animate si protrassero fino alle ore 5 di stamane. Si eseguirono anche giuochi di società e balli figurati.

Tutto precedette nel massimo ordine.

I componenti l'orchestrina Codroipese, i quali, quantunque impreparati, bene eseguirono i ballabili, animati da buona volontà, prestarono l'opera loro senza compenso di danaro. Una lode quindi a loro ed una ai giovanotti Enrico Tomaselli, Alberto Fiascaris ed Angelo Massarutto, i quali nulla trascurarono perchè il ballo avesse buona riuscita.

In tutti i convenuti è rimasto vivo il desiderio che gli agenti di Commercio, costituiti in associazione, si facciano subito promotori di un secondo festino.

Un particolare degno di nota, controllato da un ballerino che aveva in tasca un cromometro infallibile:

Una polka insistentemente bissata fu suonata per 38 minuti di seguito in mezzo al generale entusiasmo! Eppoi andate a credere ai 99 malanni delle donne!

Il Cronista.

Clauzetto.

Suicida a diciott'anni!..

24, *gennaio.* — Ieri nel vicino Comune di Vito d'Asio il giovane Ugo Blarasin d'anni diciotto si toglieva miseramente la vita appiccandosi ad una trave del proprio granaio. L'infelice soffriva di nevrastenia, rifuggiva la società benchè i genitori cercassero ogni mezzo per svagarlo — Si racconta che poche ore prima di disporsi al triste passo, leggendo il fatto del tredicenne suicida a Martignacco, esclamasse: — Quello si, che ha fatto una *bella morte*!..

Lode al merito. — Nel giro di pochi mesi questo Brigadiere Com.e la Stazione dei R. R. Carab. Sig.r A. Maschio ha compiute parecchie brillanti operazioni di servizio scoprendo ed arrestando gli autori di audaci furti perpetrati nelle Chiese di Cornino (Forgaria) di Pielungo (Vito), e di altri ancora di non poca importanza. Nel tributare una meritata lode al distinto funzionario, esprimiamo il nostro dispiacere perchè fra breve lascerà questo paese avendo chiesta una nuova destinazione.

Tolmezzo

Gravissima disgrazia. — Giovedì, nella frazione di Fusea, su nella montagna che ci stà di contro verso nord, certa Lucia Marzona maritata d'Orlando di anni 55, trovandosi accanto al focolare, fu colta da epilessia e cadde sulle fiamme, riportando si gravi ustioni che ne moriva il giorno seguente.

Corso delle monete.

Austria Cor.	106.60	Germania	124.80
Romania	100 20	Napoleoni	20.30
Ster. inglesi	25.45.		

Ampezzo

Asilo infantile. — 26, *gennaio* — Oggi nella vasta sala, Susanna, ebbe luogo una conferenza sull'istituendo asilo infantile in questo paese. Presentato con belle, sentite ed opportunissime parole dal nuovo parroco Ballian, parlò applaudito l'Ispettore Scolastico Benedetti, che fece la storia degli asili-giardini d'infanzia, dimostrandone la grande utilità e terminando con suggerimenti pratici per impiantare, conservare e sviluppare tale nuova istituzione tra noi, patrocinata dal Parroco, dal direttore scolastico e da un benemerito Comitato, fra cui ci sono le signore Rappi e Maria Beorchia-Nigris, ed accolta favorevolmente da tutti. Erano presenti le Signore del Comitato, tutte le Autorità ed alcune centinaia di persone, quante ci è ne poterano stare

L'asilo-giardino si aprirà in marzo, avendo il comitato quasi raccolto intieramente i mezzi pecuniari occorrenti. Si vede che Ampezzo progredisce rapidamente.

a. b. c.

Cividale.

Ad Adelaide Ristori.

Abbiamo ricevuto il bel numero unico che il Fulvio di Cividale stampò per l'80 genetliaco della Ristori.

Contiene scritti di Eleonora Duse, Elda Gianelli, Linda Fojanesi, Giselda Rapisardi, Parmenio Bettoli, Vittorio Masotto. Corrado Ricci, Enrico Castelnuovo, Luigi Suttina, prof. L. Pinelli, Leopoldo Pulle, Ferruccio Benini, Paolo Lioy. Tommaso Salvini, Cesare Rossi, Achille Torelli, Ippolito Tito d'Aste, Attilio Gentille.

Lo illustrano molto ben riuscite fototipie: due ritratti della Ristori, oggi e quarant'anni fa; la casa ove la somma artista nacque; la bellissima targa del cav. Gabrici eseguita per incarico del Municipio; il busto della Ristori collocato in una nicchia del teatro cividalese a lei intitolato; nonchè la riproduzione antografica della nobile lettera ch'Ella diresse al Sindaco di Cividale e dell'atto di nascita.

— Il bravo e solerte Fulvio stampò, per l'occasione, anche due cartoline ricordo: una, col ritratto della Ristori, e sopra le parole latine: *Manibus o date lilia plenis*; l'altra rappresenta la *Contrada Ristori* a Cividale, con la casa ov'ella nacque.

— Tutti i giornali d'Italia parlano, della somma artista, da qualche tempo: e pubblicano aneddoti, interviste ecc. Nella *Domenica del Corriere* vedemmo riprodotta l'incisione della casa ov'ella nacque.

— Domani sera, a Cividale, nel Teatro Ristori, col gentile concorso della signorina Gisella Verza mezzo soprano del « Circolo Filarmonico Verdi » e della « Società Corale Mazzucato di Udine, » sarà eseguito il seguente **programma**;

F. Mendelshonn. Ouventure. « La grotta di Fingal. (Orchestra).
F. Abt. Addio alla patria. (Coro).
DISCORSO D'OCCASIONE pronunciato dal prof. L. Pistorelli.
L. Pistorelli. « Ad Adelaide Ristori ». Cantata per mezzo soprano, coro ed orchestra scritta per la circostanza su versi del prof. V. Masotto.
Direttore e concertatore Maestro GIACOMO VERZA. 65 esecutori.

—

Oltre la targa in bronzo, cui si accenna sopra, verrà offerto alla Ristori un Album di fotografie d'oggetti artistici della città, descritti dal co. A. Zorzi.

Alle ore 11 del giorno 25 gennaio 1902 cessava di vivere fra le braccia dei suoi cari

Giacomo d'Andrea fu Mattia

dell'età di anni 76.

La moglie, i figli ed i congiunti tutti, collo strazio nell'animo, ne danno il triste annunzio.

Navarons, 25 gennaio 1902.

—

I funerali avranno luogo il giorno di lunedì 27 gennaio corrente alle ore 10.

Fornaci di calce a fuoco continuo

in CIVIDALE

Si avverte chi può avere interesse che riprenderemo il lavoro di produzione **calce** colli primi di febbraio prossimo.

Forniremo **calce** prodotta da pietra calcarea di una nuova cava sulla quale questa R. Stazione Sperimentale agraria in seguito ad analisi chimica ha trovato di dichiarare:

« contenere in 100 parti di peso 97 85
« di Carbonato di calcio opperciò ot-
« timo materiale per la fabbricazione
« della calce viva. »

Prezzi di convenienza. 46

Cronaca Cittadina

Onorifico incarico

ad un nostro concittadino.

Il Ministro nominava in questi giorni il signor Arturo Valle Commissario Ragio per il riordinamento e la reggenza dell'importantissima azienda daziaria del Comune di Portici.

Questa prova di fiducia al nostro concittadino ci rallegra tanto più in quanto noi conosciamo benissimo la sua competenza nelle questioni daziarie, e la valentia da lui sempre dimostrate nelle importanti aziende che ebbe a reggere nella nostra Provincia e fuori.

Noi porgiamo quindi al signor Arturo Valle i più sentiti rallegramenti e ci auguriamo di riaverlo fra noi appena ultimato il delicatissimo incarico che veramente lo onora.

Vita militare.

Giove Pietro sottotenente di complemento dell'arma di cavalleria, è nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con riserva d'anzianità, e destinato al reggimento cavalleggeri Saluzzo, continuando comandato al corso d'istruzione presso la scuola di cavalleria.

Baccanelli Cesare furiere maggiore 7 o reggimento alpini, è nominato ufficiale di scrittura di 3.a classe dal 1 gennaio 1902 e destinato alla Sezione Genio di Belluno.

Romanelli cav. Francesco colonello personale permanente dei distretti, comandante distretto di Udine, ricollocato in congedo dal 1 febbraio 1902.

Magni cav. Pietro id. id. id., id.

Vianello Domenico, De Checco Ugo, Cozzi Livio sergenti 1.a compagnia di sussistenza, sono nominati sottotenenti contabili di complemento e destinati effettivi al distretto di Udine, prestando il servizio di prima nomina rispettivamente al 61.o, 67.o, 68.o, 17.o reggimenti di fanteria ed al reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

Zavagli Alessandro (Forlì) tenente della milizia territoriale 7 o reggimento alpini, chiamato in servizio con assegni per giorni quindici presso il sopra indicato reggimento a datare dal 15 febbraio p. v.

Le rinnovate dimissioni.

della commissione

per il Collegio di Toppo.

In altra parte del Giornale diamo in amplo riassunto la risposta della Commissione per la fondazione del Collegio di Toppo Wassermann, alla relazione della Giunta, che Senes venne esaminando nei passati numeri. La risposta è accompagnata da una lettera, dalla quale togliano i seguenti periodi:

..... qualora le conclusioni di quella relazione (della Giunta) fossero accettate dal Consiglio comunale, sarebbe respinto lo Statuto del Collegio, quale fu deliberato dal Consiglio della Provincia, e resterebbe in vigore il primo Statuto da noi formulato, ed approvato dal Consiglio scolastico, finchè non fosse raccolta l'adesione delle due Rappresentanze degli enti legatari sulle modificazioni da introdurre nello stesso. E' ad ogni modo necessario che cessi il periodo della fondazione anche nei riguardi della costituzione della Commissione direttiva del Collegio: e perciò, rinnovando la preghiera che sia provveduto alla nostra sostituzione, come chiedemmo già colle relazioni del 31 luglio e del 20 settembre 1901, presentiamo senz'altro la nostra rinuncia, e preghiamo a volere sollecitamente disporre per la consegna dell'Ufficio.

La Commissione è composta come segue: *F. Braida* presidente; *S. Giacomelli*, delegato dal Comune; I. *Renier* delegato della Provincia; *L. C. Schiavi* delegato dal Comune; *A. di Trento*, delegato dalla Provincia.

UN LUSINGHIERO ATTESTATO

al nostro amico **Francesco Cogolo**

Per informazioni avute da distinti colleghi e da egregie persone che ebbero bisogno dell'opera del signor *Francesco Cogolo* callista di qui, nonchè dalla mia diretta osservazione, posso conscienziosamente affermare che egli è abilissimo nell'eseguire tutte le operazioni di piccola chirurgia pedicure, E' fornito di un ottimo armamentario, ed applica razionale ed efficace antisepsi ad ogni operazione.

Compio quindi grato dovere raccomandandolo a coloro che soffrono di calli e di moleste alterazioni delle unghie dei piedi.

Udine, li 24 gennaio 1901.

Prof. D.r Fernando Franzolini.

Negli uffici postali.

Bucchi, ispettore distrettuale a Verona, è trasferito ad Udine con le funzioni di vice-direttore; Bruchini, vice direttore a Udine, è trasferito a Bologna, ufficio contabilità.

Il treno speciale Cividale-Udine

organizzato dalla Società veneta per le feste onde Cividale ricorderà mercoledì la sua illustre concittadina Adelaide Ristori, partirà da Cividale mercoledì notte, alle ore 24.

Triste anniversario.
Un volume in memoria.

Ricorreva ieri l'anniversario di un dolore sincero e profondamente sentito da tutta la cittadinanza: quello della morte di Carlo Mucelli — *il dottorut*, il medico amato da tutti, che aveva per tutti i sofferenti una parola di consolazione, di conforto.

Nella triste ricorrenza, con pietoso affetto — Elena, Giovanni, Bice, Lalla, Luigi (i fratelli ed i cognati dell'Estinto) — raccolsero in volumetto di oltre novanta pagine in ottavo, le testimonianze numerosissime, generali di consentimento al dolore della famiglia per l'acerbo lutto; e *alla madre* e *alla moglie infelicissime* lo offrirono *piangendo*.

Il volumetto contiene brevi affettuosi cenni biografici scritti dall'egregio dott. V. Randi; riporta le necrologie stampate dei giornali, inspirate a profondo cordoglio e rimpianto, nonchè la descrizione dei funerali imponentissimi cui la cittadinanza partecipò, e le necrologie di amici, contiene lettere di condoglianza di società e di corpi morali, telegrammi, commemorazioni ecc. In ultimo riporta la seguente epigrafe che figurerà scolpita nella lapide votata alla memoria del medico amato dalla società operaia riconoscente.

CARLO MUCELLI
medico chirurgo
per virtù d'ingegno e corredo di dottrina
assai riputato
per gentilezza d'animo e di maniere
a tutti carissimo
le cure della scienza e i conforti della pietà
ai malati di questo sodalizio
cinque anni prodigò.
I soci
ne vollero qui il nome scolpito
perchè della breve sua vita benefica
durasse la memoria perenne.

—

Il volumetto fu stampato in nitida e severa edizione, nella tipografia Del Bianco. Va adorno anche di una ben riuscita fototipia che ci dà il ritratto del povero buon dottore, che un fatale destino rubò a soli trentatre anni alla famiglia ed alla città.

Nel Camposanto.

Una profusione di fiori, jeri, sulla tomba del dott. Carlo Mucelli. Mazzi di candide camelie, di viole, di giacinti sparsi al suolo, dalla pietà e dalla riconoscenza di amici; ghirlande di parenti con dediche affettuose: *La mamma all'amato figlio*; *La famiglia al loro Carlo*.. Alcune, senza dedica. Una croce in sempreverdi fecero deporre sulla tomba lacrimata i nipoti Camilla e Michele.

Lo sguardo fermavasi commosso sul grande ritratto in fotografia, che la cara imagine di lui riproduceva al vivo.

Leggemmo anche il seguente affettuoso sonetto, di qualche amico dell'estinto:

Un anno, un anno, o Carlo, o amico mio,
Che dalla vita sul più rosso albore
Ti fu schiuso l'avello; e nel desio
Di rivederti invan si perde il core.

Com'eri buono ed affettuoso, tanto!..
Ancor parmi veder la Tua figura
Sempre solerte all'ammalato accanto,
Te non curare, per l'altrui sventura.

E vittima di nobil, santo zelo
Cadesti, eroicamente rassegnato
Della cruda sciagura, e volto al cielo

Tu pregando passasti .. Oh Carlo amato!
Ricordati, deh ancor di chi lasciati,
Quivi hai nel pianto, e ognora sconsolati!...

26 gennaio 1902.

E.

Nel triste anniversario rinnoviamo alla famiglia le nostre vivissime condoglianze.

Trovata morta in cucina.

Irene Rausele vedova Tamburlini, di anni 64, nata a Quinto (provincia di Treviso), dimorante a Udine in via Bertaldia n. 28, viveva sola, sola: delle due figlie sue, una è maritata ad un ferroviere e abita in via del Pozzo; l'altra, è assente da Udine.

La vecchietta da molti anni viveva facendo la rivendugliola nella propria casa, ed era perciò molto conosciuta.

Jersera, alle ore ventidue, era ancora nella sua cucina, intenta a preparare la *merce* per oggi. Un'ora dopo, alcuni suoi conoscenti, vedendo socchiusa la porta, spinsero dentro il capo...

La povera donna giaceva a terra, cadavere!.. Poco lontano, il lume posato a terra, ardeva ancora; e stavano pronti i cesti della verdura per essere venduta oggi. — La vecchietta era stata spenta da paralisi cardiaca Stringeva fra' le pallide labbra la sciarpa, forse in uno spasimo ultimo addentata...

Stamane, si portarono sul luogo gli agenti della Pubblica Sicurezza per le incombenze di legge; ed il medico dott. Clodoveo d'Agostini che constatò il decesso.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 16

Oggi alle ore 13 spirava serenamente

Giovanni Pitani

d'anni 78.

I nepoti Pitani, Magrini e Lanza Magrini maritat. Blasigh, ne danno dolenti l'annuncio avvertendo che i funerali avranno luogo domani alle ore nove partendo dall'Ospitale civile, indi al Cimitero.

CARNOVALE.

Il ballo veterani filodrammatico — Gli addobbi dell'altro sabato, opportunamente modificati, avevano accresciuta l'eleganza del Teatro Minerva.

All'ingiro della ringhiera del loggione brillavano in caratteri cubitali i nomi dei fatti d'arme che formava l'epopea garibaldina, alternati con i titoli delle commedie del nostro Teobaldo Ciconi. In fondo al palcoscenico, appoggiato ad una grande bandiera nazionale, spiccava una scritta altamente patriottica, ricordante le parole di un telegramma dei Triestini a Re Vittorio Emanuele III.

In ogni angolo delle gallerie e del palcoscenico, profusione di fiori, di allegorie e di simboli patriottici.

Il concorso alla festa, se non straordinario, almeno fu tale da onorare degnamente il nobile scopo del lieto convegno.

Numerose le mascherette, quasi tutte eleganti; e numerosa pure la falange dei giovanotti, che si slanciavano con ardore nei vortici voluttuosi della danza.

L'orchestra diretta dall'egregio maestro Giacomo Verza, fu continuamente applaudita.

Circa la mezzanotte, vi intervennero anche i deputati Girardini e Caratti.

Si ballò fino alle sei del mattino.

Il ballo Pro Camera di lavoro. — Il teatro Nazionale, trasformato dalla magica mano del Silvio Piccini, in una elegante e sontuosa sala alla *rococò*, eccitava, senza volerlo, alla spensierata gioia carnevalesca.

Numerosissime le nostre belle e formose popolane: non c'era che la difficoltà di scegliere, per parte del sesso forte, anche questo numeroso.

Il ballo, incominciato con una *foga* davvero popolare, si mantenne vivissimo sino a ieri mattina.

Poche le mascherette, ma in compenso Pignat iuniore, vestito alla Romana, ed inforcando un mansueto asinello portò ad esuberanza la nota ridanciana.

L'orchestra, diretta dal bravo M.o Carlo Blasich, accontentò tutte le coppie danzanti che mai finivano di applaudire e di voler *bis* e *bis*.

Il comitato promotore della festa può chiamarsi soddisfatto dell'opera sua.

Al **Teatro Nazionale** e nella **Sala Cecchini**, ieri sera il ballo fu assai animato. Ai Cecchini poi piacquero assai le ultime composizioni dell'ottimo M.o Domenico Montico, ed il pubblico festeggiò con applausi l'autore e la brava orchestra diretta dall'egregio M.o Giuseppe Bier.

Trattenimento nel Teatrino del Carmine. — Una vera folla, popolò iersera il teatrino che il parroco don Ermenegildo Querini fece erigere nei locali annessi alla Chiesa parrocchiale del Carmine.

Vi si recitarono atti staccati di commedie; e un ragazzino di sette anni declamò assai bene il brioso *Il miò viazz a Triest* del nostro Zorutti. Schietti, entusiastici e sopratutto meritati applausi si ebbero tutti i piccoli artisti. Il trattenimento finì verso le ore ventidue.

Teatro Minerva.

Annunciamo che dal 15 al 21 venturo mese di febbraio avremo sei straordinarie rappresentazioni del grande tragico *Gustavo Salvini*.

Subito dopo, per iniziativa d'un'impresa milanese, si darà spettacolo d'opera. Con tutta probabilità, si eseguirà la MANON del Puccini ed un'opera di repertorio ancora da destinarsi.

Eccessi da ubbriaco.

Certo Luigi di via Cicogna, non più precisamente indicato, salito jerisera ubbriaco a Fagagna per ritornare a Udine, voleva assolutamente prender posto in uno scompartimento di prima classe. Si oppose il conduttore: e il Luigi fe' un baccano del diavolo e lasciò cadere anche un ceffone all'indirizzo di chi giustamente lo teneva in freno. A Cereseto, il conduttore lo fe' discendere per forza e lasciarlo colà. Inoltre, farà rapporto a chi di dovere.

I bruti.

Ci narrano che jersera, presso il ponte di Aquileia, due mascheratti — forse ubbriachi, certo indegni del nome di uomini, incontrato un vecchio sarte piccolo e disgraziato per la sua conformazione, gli usarono bestiale oltraggio: mentre uno lo teneva, l'altro scambiò il di lui corpo per un momento vespasiano!...

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settim. dal 19 al 25 gennaio 1902.

Nascite.

Nati vivi	maschi	10	femmine	8
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	—

Totale N. 19

Pubblicazioni di matrimonio.

Giovanni Minisini fabbro con Margherita Todaro serva — Luigi Petri agricoltore con Maria Fornasir tessitrice — Giulio Porro tenente nei bersaglieri con Luisa Bellezza agiata — Antonio Drinassi mediatore con Cecilia Nazarena casalinga — Eugenio Forcelli facchino con Teresa Rovere serva — Quirino Malandrini barbiere con Lucia Zapuder casalinga — Ferruccio Furlani pittore con Regina Sinigaglia serva — Oreste Cecchini falegname con Rosa Crossati vellutaia — Gaetano Martini fabbro con Angela Hatzemberger casalinga — Luigi Peresson muratore con Rosa Ragher casalinga — Leonardo Zorzutto fabbro con Emilia Malisano contadina — Luigi Sporini muratore con Drusiana Iotri casalinga — Luigi Barbetti muratore con Angela Manior tessitrice — Guglielmo Nardone agricoltore con Vittoria Brondani casalinga — Luigi Chialina agricoltore con Ida Tosolini casalinga — Leone Chiaretta, agente privato con Maria Tonutti contadina — Antonio Virili spazzino con Rosa Stella contadina — Zeglio De Luca sarto con Anna Malero setaiuola — Luigi Picchetti fattorino con Anna Fontanini casalinga — Gio: Batta Cois agricoltore con Vittoria Barbetti casalinga.

Matrimoni.

Pietro Pegoraro agricoltore con Caterina Baruzzutti contadina — Angelo Del Torre fabbro con Maria Della Rossa casalinga — Sante Mingotti calzolaio con G'ovanna Ciochiatti setaiuola — Giacomo Ruaro negoziante con Elisa Tomat civile — Pietro Rizzi muratore con Maria-Teresa Rizzi contadina — Gio: Batta Valentino Rizzi muratore con Maria Rizzi casalinga — Gio: Batta Tebaldi merciaio girovago con Amabile Fissapossi casalinga — Antonio Zuccolo deviatore ferrov. con Maria Carlini casalinga — Antonio Giuseppe Zoratti fornaio con Adele Cremese tessitrice — Ermenegildo Mattiussi calderaio con Emilia Franzolini tessitrice — Antonio Bonassi muratore con Egidia Bartoni contadina.

Morti a domicilio.

Luigia Serena-Schiavinato fu Giuseppe di anni 76 casalinga — Anna Stolfo-Cardina fu Mattia d'anni 67 casalinga — Antonia Pozzi-Di Monte fu Giacomo d'anni 70 casalinga — Adelchi Sacher di Giacomo di giorni 7 — Ing. cav. Osualdo Cappellari fu Osualdo d'anni 79 possidente — Mattia Lunazzi fu Valentino di anni 49 pensionato ferroviario — Fileno Dino-Guida fu Carlo d'anni 70 regio pensionato — Luigi Totis fu Antonio d'anni 75, calzolaio — Carolina Canciani-Findi fu Leonardo d'anni 69 casalinga — Caterina Zuliani di Enrico di anni 65 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile

Gio. Batta Fortunato fu Antonio d'anni 66 impiegato — Caterina Castari-Cusin fu Antonio d'anni 63 contadina — Gio. Batta Malisano fu Giuseppe d'anni 69 agricoltore — Catterina Tonioli fu Domenico d'anni 60 cuoco — Luigia Danelutti d'anni 15 setaiuola.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Tiziano Divorzio di giorni 6 — Ruggero Malgheri di giorni 10.

Morti nella Casa di Ricovero.

Antonia Prian-Bortoluzzi fu Andrea d'anni 70 r. pensionata.

Totale N. 18.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazione del 25 gennaio

Venezia	60	6	22	68	24
Bari	43	88	51	52	72
Firenze	87	26	58	23	18
Milano	70	77	75	33	18
Napoli	25	21	86	70	30
Palermo	11	8	40	76	77
Roma	85	68	70	28	5
Torino	13	63	68	35	26

Ricerca di occupazione.

Giovane di anni 37; buone referenze, cerca posto quale agente in magazzino vini o in bottiglieria. Offre cauzione corrispondente al valore dei generi che gli verrebbero affidati. Scrivere: **A. T. 478 Posta, Tolmezzo.**

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 gennaio » L. 101.93.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 al 2 febbraio 1902 per daziati non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 102.20.

Tipografia, Cartoleria e Libreria Editrice
con
Premiata Fabbrica Registri comm.
Udine - FRATELLI TOSOLINI - Udine
Deposito carte d'impacco
per coloniali, manifatture ecc
Novita in Cartoline Illustrate
Albums per cartoline
e per poesie
Scatole carta da lettere fine, di lusso, per regali. 28
Paralumi fantasia

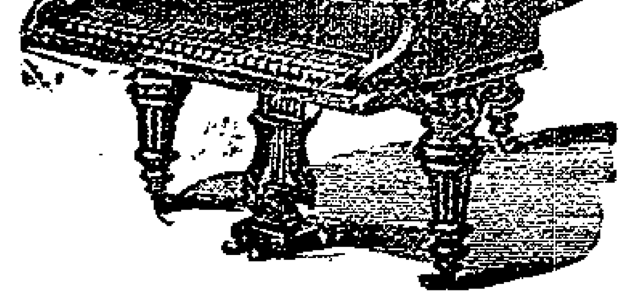
Luigi Montico gerente responsabile.

501 Premis
a cui che al comprarà
Il Lunari Furlan
Cun Regal
Che al saltarà fur tra qualchi dì
par l'an 1902 45

Furlanis, furlan's,
Jè ca une cucagne,
Che mai la compagne
Par pôs carantans.
Il Strolic Furlan
Pa 'al so second an
Al jèss tra pôs dis,
Cu'l stàd a de lune
Cu'l nûl, cu'l serèn,
Cu'i stecs de fortune,
Cun qualchi disade,
Cun qua'chi legnade
Par une ridade,
Par fa no po' di bar.
E al gropp dai-amis
Che 'i sei cortesans,
Al slargie lis mans,
Ju trate cui dai
Cincent e un regai
Cincent e un regai
Di dug i savors!

Cincent e un regai
Di dug i colors!
Cincent e un regai
Di pizzui, di grang!
Cincent e un regai!
E di ùtil duquang!
Oh no ise mo' vere,
Furlanis, Furlans,
Che jè une cucagne,
Che mai la compagne,
Par pôs carantans?!
Ma siore... da bràs!
Cumò'e ven la nestre!
Sei pronte chè gestre!
Coi viarte che borse!!
Se no, us ven il càs
Di muardi lis mans,
Rabiôs come chians,
Par une risorse
Piardude po' tegne
Di pôs carantans.

Prof. F. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose 2
Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

L. CUOGHI
Via della Posta N. 10
UDINE

GRANDE DEPOSITO
Pianoforti, Organi, Armoniums, Piani melodici.
Biciclette e Automobili
unico rappresentante
della Grande Fabbrica Italiana
Prinetti e Stucchi di Milano
Vendesi d'occasione un triciclo a motore in ottimo stato per L. 700. 29

Ferro - China Bisleri
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionali «da disturbi inerenti alla gravi- «danza.» 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
1 F. BISLERI E C. MILANO

Cogolo Francesco
callista. Via Grazzano. N. 73.

Liquidazione Volontaria.
La Ditta De Agostini Spero di Udine (Via Cavour 2) avvisa la sua gentile clientela, che per altre occupazioni che va ad assumere il suo Direttore, pone in liquidazione tutte le merci esistenti nel suo Negozio e cioè Seterie, Velluti, Nastri, Biancherie, Merletti, Ricami, Maglierie e mercerie diverse.
I prezzi saranno fissi, e notevolmente ridotti dal prezzo di costo.
La vendita incomincierà dal giorno di giovedì 23 corrente in poi, col seguente orario:
dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 eccetto i giorni festivi. 37

SOCIETÀ REALE
di assicurazione mutua a quota fissa
CONTRO I DANNI D'INCENDIO
Sede Sociale in Torino,
Via Orfane, N. 6, palazzo proprio.

Il Consiglio Generale, in sua adunanza 28 Dicembre scorso, avuta comunicazione dei risultati finanziari conseguiti nel 1901, constatò che anche nel prossimo anno potrà ripartirsi fra gli assicurati un risparmio non inferiore al Venti per Cento. Per usufruire di detti risparmi, bisogna che la quota sia pagata entro Gennaio d'ogni anno.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO 1900
(71.mo *Esercizio*)

L'utile dell'annata
1900 ammonta a . . . . L. 1.236.963 86
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 20 per cento sui premi pagati in e per detto anno . . . . L. 838.151,20
ed il rimanente è devoluto
al Fondo di Riserva in . . » 398.812 66

Valori assicurati al 31 Dicembre 1900
con Polizze N. 202 838 L. 4.054.080 817.—
Quote ad esigere per
il 1901 . . . . » 5 060 000.—
Proventi dei fondi
impiegati . . . . . . » 615.000.—
Fondo di Riserva
pel 1901 . . . . » 8 148.339.06

(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 13.485.276,89
35 **L'Amministrazione**
Scala Vittorio.

Tossi - Bronchiti
25 **Tosse Asinina**
Pronta guarigione col **Sciroppo di Catrame alla Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Magnetti**, via Pesce, MILANO — L. **2 50** al flacone franchi di porto.
Pastiglie Catrame Codeina efficacissime nei catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L. **1.25.**

D.r G. RIVA
UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE
(Casa fondata nell'anno 1879)

Pianoforti
Harmoniums
Organi Americani
Piani melodico
Piani a cilindri
Vendita-Noleggio-Scambio
Harmoniums economici per
Oratori - Scuole - Asili - Società Corali
Pianoforti d'OCCASIONE 30
Deposito Biciclette di primarie Fabbriche.

L. MARCHI
Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Mode Mercatovecchio
Casa di confezione
Mantelli Frinquettes - Costumi Tejlleuse e Toilettes per Signora di fina Novità e di esecuzione garantita. 4
Pellicceria ricca e articoli fantasia.

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIESTE - UDINE
PIANOFORTI
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere
ORGANI ED ARMONIUMS
vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature.
IMPOSSILE CONCORRENZA 14
UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

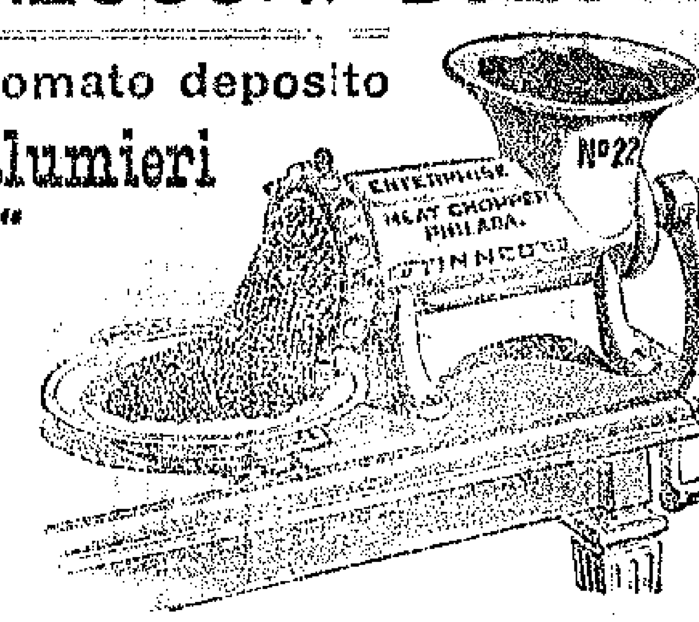
LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Pordonnet. LE INSERZIONI

CAV. G. MARZOCCHI - BOLOGNA

Il più antico e rinomato deposito

Macchine da Salumieri

d'ogni Sistema



Tritacarne *garantite* vere americane

Insaccatrici di Germania

Presse da strutto

Taglialardelli

Torchi da Siccioli e galantina

Macinelli da pepe e droghe

La CASA MARZOCCHI dietro semplice richiesta fornisce qualsiasi istruzione e schiarimento a volo di Posta.

Cataloghi particolareggiati.

Premiata farmacia Ponci — Venezia

Succ. G. Querengo & C.

Prevenite - Curate - Guarite

Tossi - catarri - influenza

coll'uso del solo Catramydon Querengo

Acqua speciale di Catrame distillata concentrata

Composta e di sapore GRADEVOLE

Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'igiene

PADOVA 1900

Cura economica, razionale, preferita — Splendidi attestati medici — Fra i balsami, il migliore perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo: **Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.**

Deposito esclusivo per Udine farmacia G. Commessatti

Deposito per Udine Provincia Maddalena Coccolo

LA STAGIONE

LA „SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
per l'Italia			
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per la famiglia, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

SIETE SORDI??

Qualuque genere di **sordità e durezza d'orecchio** è **guaribile** mediante la nostra nuova scoperta; soltanto i sordi dalla nascita sono incurabili. **Il zufolamento d'orecchi** cessa **subito.** Descrivete il vostro caso. Diagnosi ed informazioni gratuite. Chiunque può guarirsi da sè in casa con poca spesa. **Internationale Ohrenheilanstalt, 596 La Salle Ave., Chicago, *Ill.***

BARBABIETOLA DA FORAGGIO

(Occorre un chilo di semente per seminare mille metri quadrati di terreno)

SEMINE PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1.70
Erba Medica, qualità corrente	» 120	» 1.40
Erba Medica, qualità scadente	» 60	» 0.70
Trifoglio Pratense, qualità extra	» 150	» 1.70
Trifoglio Pratense, qualità corr.	» 130	» 1.50
Trifoglio Ladino Lodigiano	» 700	» 7.30
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	» 90	» 1.10
Sulla o Guadarubio, seme sgusc.	» 220	» 2.40
Lotus o Ghinestrina	» 220	» 2.40
Loietto o Maggenga	» 55	» 0.65
Loietto Inglese o Ray Grass	» 83	» 0.90
Erba altissima (Avena elatior)	» 170	» 1.90
Erba bianca (Holcus lanatus)	» 150	» 1.70
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0.50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0.40
Favetta cavallina	» 30	» 0.40
Lupini comuni	» 20	» 0.25
Miglio comune	» 20	» 0.30
Ravizzone comune	» 55	» 0.60
Veccia vellutata	» 100	» 1.10

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo.

CONSOLIDA GIGANTE DEL CAUCASO foraggio per i terreni aridi. Produzione 3000 quintali all'ettaro. Mille pezzetti di radice L. 20. Cento pezzetti di radice, franchi di porto L. 3.50.

	Prezzo per un chilo
Barbabietola da foraggio delle Vacche	L. 2.50
Barbabietola da zucchero	» 1.50
Carota da foraggio	» 5.—
Rapa da foraggio	» 3.—
Zucche da foraggio	» 6.—

FRUMENTONE CONQUISTATORE a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 — 100 chili L. 30 — un chilo Cent. 40.

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Frumentone dente di cavallo bianco	L. 30	Cent. 40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 40
Frumento Marzuolo	» 40	» 50
Frumento Fucense da semin. in aut.	» 37	» 45
Avena primaverile Patato di Scozia	» 32	» 40
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 45
Orzo di primavera comune	» 30	» 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899)	» 30	» 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 2.50, franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi - 2 Meli - 2 Peschi - 2 Susini - 2 Cotogni. Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea. Franche ed imballate in qualsiasi comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico FRATELLI INGEGNOLI - Milano, Corso Loreto, 54

Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia.

PASTIGLIE ANGELICHE

BALSAMICHE PETTORALI DEL PADRE ANGELICO

il rimedio più efficace nelle

Tossi ostinate
Catarri Bronchiali
Influenza, ecc.

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Deposito presso i grossisti di medicinali ed al dettaglio in tutte le buone farmacie.

Per la vendita all'ingrosso Farmacia **Angelo Fabris - Udine.** 1

Acqua purgativa

"Francesco Giuseppe„

E' la migliore delle acque purgative — VENDESI OVUNQUE.

QUASI MEZZO SECOLO DI OTTIMO SUCCESSO

Pastiglie MARCHESINI contro la Tosse

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siasi conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare, i nomi degli illustri Professori **Murri** e **Vitali** della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

Cent. 60 la Scatola in tutta l'Italia

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti a Giuseppe Belluzzi prop.

Deposito presso le Farmacie: Comelli - Girolami - « Alla Loggia » e i gross: Comessatti - Minisini.

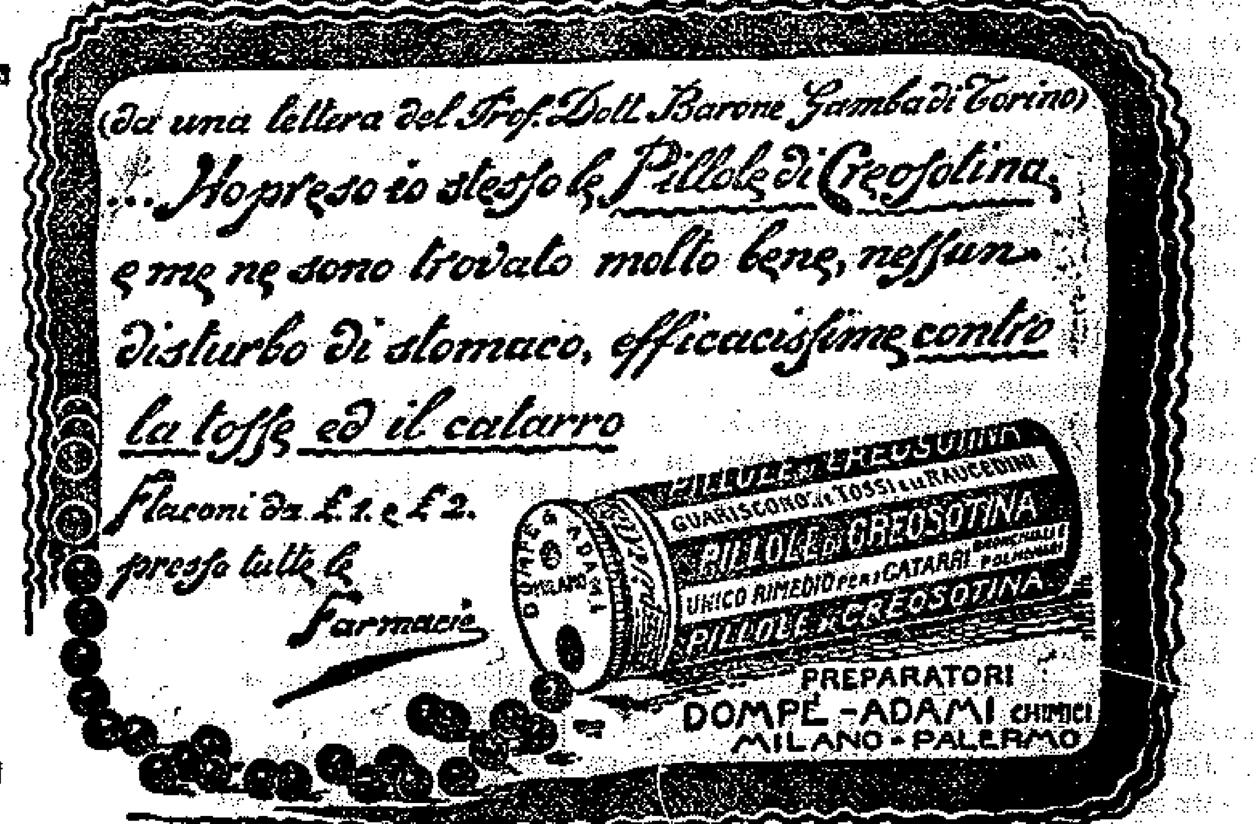
FRANCESCO COGOLO
CALLISTA PROVETTO

Udine Via Graszano N. 73 Udine

Mi pregio avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l'opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.

Recapito

presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.



PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, e poi il prezzo delle *inserzioni economiche*, sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipare il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Angelo Scaini - Udine

FABBRICA ACIDO SOLFORICO — PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA

Premiata Fabbrica Concimi

specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grassi per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.36 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.36 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 9.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 18.30	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 17.30 M. 19.04 21.23

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	18.10	19.25	—.—

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco